Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 208

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75. Semestre L. 40, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem L. 80. Trim L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

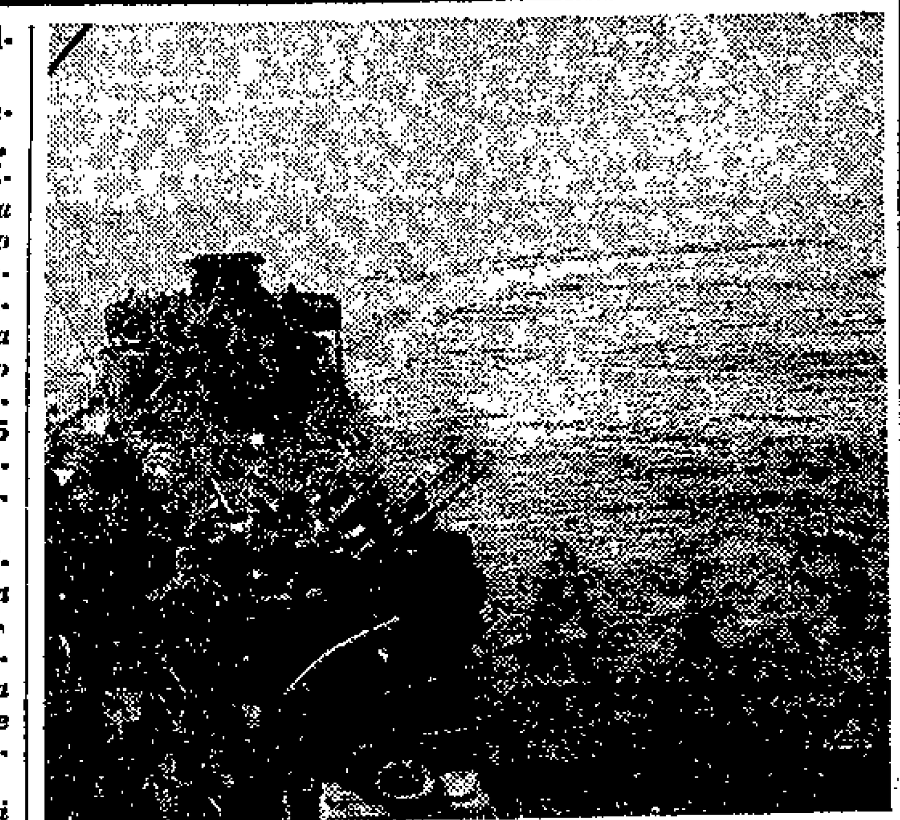
QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 31 agosto 1943

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5; aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-50 — MILANO, via Visalo 10, telefono 70-835

Il porto di Augusta bombardato da formazioni aeree italo-tedesche

Quattro unità colpite - Due petroliere distrutte
Quarantadue incursori abbattuti in due giorni


Unità da guerra della R. Marina in crociera nel Tirreno (R. G. Luce)

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1191:

Nell'Alto Tirreno, il sommergibile inglese «Saracen», di cui l'Ammiragliato britannico ha annunciato la perdita, è stato inutilizzato il 14 agosto, a seguito di violenta caccia dalla R. Corvetta «Minerva», comandata dal tenente di vascello Mario Baroglio, dal Casal Monferrato. Risultano catturati 5 ufficiali, compreso il comandante, e 41 uomini di equipaggio.

Velivoli germanici colpivano con bombe navi alla fonda nella rada di Augusta, danneggiando tre piroscafi per complessive 18 mila tonnellate, un incrociatore ed un'unità speciale da trasporto.

Taranto, Cosenza, Terni ed alcune località delle provincie di Napoli e Cosenza hanno subito incursioni da parte di grossi reparti aerei; le formazioni nemiche, prontamente affrontate dall'Aviazione della difesa, perdevano, in aspri, ripetuti scontri, 24 apparecchi, dei quali 16 abbattuti dai nostri cacciatori ed 8 da quelli germanici, altri 5 precipitavano colpiti dalle batterie contraeree. Tre caccia americani venivano distrutti da aviatori tedeschi nel cielo della Sardegna.

Generale AMBROSIO

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1192:

Il porto di Augusta è stato attaccato da una nostra formazione aerea e da bombardieri germanici che colpivano quattro unità per complessive 21 mila tonnellate. Una petroliera da 8 mila tonnellate raggiunta da bombe è esplosa e un'altra di eguale stazza si è incendiata.

Nel Mediterraneo occidentale un convoglio nemico veniva intercettato da velivoli tedeschi che danneggiavano una nave da battaglia e un incrociatore.

Grossi gruppi dell'Aviazione avversaria hanno effettuato incursioni su Orte nei dintorni di Napoli, in provincia di Salerno e su Catanzaro, causando danni di notevole entità. Sette apparecchi sono stati abbattuti dalla nostra caccia e due da quella germanica. Uno «Spitfire» cadeva in fiamme sotto il tiro delle batterie contraeree.

Generale AMBROSIO

Aviatori d'Italia
Le eroiche gesta di un ardimentoso pilota

ROMA, 30.

Tra i valorosi cacciatori che nei giorni scorsi sono stati protagonisti dei duri e vittoriosi combattimenti aerei di cui fanno menzione i Bollettini del Comando Supremo, si è particolarmente affermato il sergente maggiore pilota Luigi Gorini, da Fidenza.

Questo giovane sottufficiale che da quattro anni fa parte del terzo stormo da caccia e con questo stormo ha combattuto sul fronte occidentale, sulla Manica, in Grecia, in Libia, in Egitto e in Tunisia, conseguendo numerose vittorie e meritando due medaglie di bronzo al valor militare, ha abbattuto in due recenti combattimenti sostenuti nel cielo del Lazio tre apparecchi americani, dei quali due bimotori da bombardamento del tipo «Being 17» e un bimotore da caccia pesante.

Abbiamo avuto occasione di apprendere dalla viva voce del valoroso sottufficiale i particolari dei suoi due ultimi combattimenti.

Ce li ha descritti con semplicità aiutandosi con i segni di rito. In data del 27 agosto, poco dopo le ore 11, abbiamo ricevuto l'ordine di partire per intercettare una grossa formazione di quadrimotori la quale, scortata dalla caccia, era entrata nella nostra zona. La partenza è stata rapidissima. Mi sono portato assieme agli altri al largo di Nettuno ed ho avvistato una prima formazione che procedeva a quota più elevata. Ho continuato a far quota anch'io. Quando ho raggiunto i 1800 metri mi sono visto sotto una seconda formazione, composta di 16 fortezze volanti. Avevo all'incirca 600 metri di vantaggio ed abbiamo puntato subito fra i motori.

Tutti gli apparecchi della formazione hanno cominciato a sparare con le armi pesanti e a circa 500 metri di distanza ho anch'io aperto il fuoco. Sin dal primo passaggio ho visto che le raffiche andavano a segno. Mi sono poi riportato all'attacco una seconda volta riuscendo ad attaccare uno degli apparecchi della formazione. Ho insistito, alla terza raffica l'ala sinistra della fortezza volante è rimasta squarciata e l'apparecchio è entrato in vite. Ho visto due componenti l'equipaggio lanciarsi col paracadute ad alcuni chilometri ad est di Nettuno, poi mi sono buttato all'inseguimento del resto della formazione. Questa volta ho scelto il gregario esterno di destra sempre mirando alle ali.

Alla prima raffica l'apparecchio ha serrato la formazione. Al secondo attacco ho visto che l'apparecchio era in difficoltà, che perdeva quota sbandando. Poi mi sono visto attaccato da un «Lightning». Ho aperto nuovamente il fuoco e ha visto sei persone lanciarsi col paracadute. Ho fatto in tempo ad evitare 12 «Lightning» e sono rientrato in campo.

Il funesto trattato anglo-egiziano ricordato alla radio

ROMA, 30.

Il dott. El Tayeb-Nasser, Presidente generale in Europa della Associazione nazionalista egiziana «Misr», ha pronunciato, alla radio un discorso in occasione del 7° anniversario della firma del funesto trattato tra l'Inghilterra e l'Egitto.

L'oratore ha fatto rilevare che la Inghilterra, ben sapendo che gli egiziani non erano disposti a sopportare la presenza degli inglesi nella valle del Nilo, non esitò a ricorrere a mezzi fraudolenti ed ingannò alcuni capi egiziani la cui buona fede verso la Patria era nota, offrendo loro la libertà e l'indipendenza con un trattato che avrebbe dovuto essere stipulato sul piede di uguaglianza, ma che invece autorizzava il Governo di Londra a mantenere le guarnigioni inglesi in Egitto, a servirsi dei porti egiziani, a partecipare al Governo del Sudan, a creare in Egitto dei tribunali misti.

Il dott. El Tayeb - Nasser ha rilevato poi che l'Egitto è in lutto in simile ricorrenza e che i membri dell'Associazione «Misr», in Europa, partecipano al suo dolore affermando che questo inganno non è il primo nè l'ultimo nella storia delle relazioni anglo-egiziane, ed ha sottolineato le conseguenze funeste del trattato.

Dopo aver ricordato le varie tappe della conquista inglese dell'Egitto, l'oratore ha concluso rivolgendo un vibrante appello allo spirito patriottico degli egiziani i quali, non potendo più prestar fede alle fallaci promesse dell'Inghilterra, debbono conquistare la loro completa indipendenza o morire.

Mac Arthur candidato
alla presidenza degli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 30.

Notizie da New York segnalano che, in seno al partito repubblicano degli Stati Uniti, sembra svilupparsi una forte corrente in favore del generale Mac Arthur quale candidato in opposizione a Roosevelt alle prossime elezioni presidenziali.

Secondo il noto rappresentante del congresso, Hamilton Fish, nessun altro fra gli attuali candidati potrebbe sconfiggere Roosevelt, mentre è tale la popolarità di Mac Arthur da far ritenere che egli raccoglierebbe la quasi unanimità dei suffragi.

Un'inchiesta in Turchia
su un misterioso affondamento

ISTANBUL, 30.

Le autorità turche hanno deciso di condurre un'inchiesta per appurare le circostanze e le cause che hanno determinato l'affondamento del motoveliero «Yilmaz» avvenuto nel Mar Nero per opera di un sottomarino sconosciuto.

NELLA NUOVA GUINEA
Brillanti successi
dell'Aviazione nipponica

TOKIO, 30.

Brillanti successi aerei giapponesi vengono segnalati dalla Nuova Guinea.

Nei giorni 28 e 29 corrente il nemico ha effettuato varie incursioni su Hans e Madang nella Nuova Guinea nonchè su altre località finittime. La reazione giapponese è stata immediata e molto efficace. Non meno di una quarantina di apparecchi avversari sono stati fatti precipitare dalle batterie contraeree, mentre numerosi altri aerei sono stati abbattuti da caccia giapponesi che prontamente si alzarono a dar battaglia. Mentre è in corso di accertamento il numero preciso degli apparecchi abbattuti si calcola che il nemico abbia perduto nelle operazioni degli ultimi due giorni non meno di 60 aerei.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Lo schieramento germanico
argina validamente l'irruenza nemica

Movimenti difensivi operati nel settore meridionale - 467 carri armati e 82 velivoli sovietici distrutti in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nei settori meridionale e centrale del fronte dell'Est, continuano i combattimenti duri e sanguinosi, specialmente per il nemico. Essi hanno raggiunto la massima violenza soprattutto nei punti di gravità, in seguito all'intenso impiego di carri armati e di forze aeree da ambo le parti.

Nelle acque della Siberia occidentale, sottomarini germanici hanno affondato 3 piroscafi per 12 mila tonnellate, facenti parte di piccoli convogli.

Apparecchi veloci da combattimento tedeschi hanno colpito in pieno, durante un attacco diurno contro il porto di Augusta, 4 navi di medio tonnellaggio. Nella zona di operazioni di Napoli, come pure davanti alla costa meridionale della Sardegna, caccia tedeschi hanno abbattuto ieri 11 apparecchi nemici.

La nostra caccia e la nostra artiglieria antiaerea hanno fatto precipitare altri 4 velivoli sull'Atlantico, sui territori occupati d'Occidente e sulle coste della Norvegia.

Sommergibili tedeschi hanno affondato nel Mediterraneo 3 navi per 20 mila tonnellate, ed hanno danneggiato gravemente, con siluri, un grande trasporto di truppe.

Il capitano Rall, comandante un gruppo di caccia, ha conquistato il 26 agosto la sua 200ª vittoria aerea.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data odierna:

Nelle dure battaglie, che quasi senza interruzione si protraggono sul fronte orientale dal 5 luglio, i sovietici, malgrado la loro grande superiorità numerica, non sono riusciti nè a sfondare nè ad aggirare lo schieramento tedesco. Benchè il nemico, senza riguardo alle gravi perdite abbia gettato nella lotta incessantemente nuove forze, laddove è riuscito ad operare infiltrazioni, è stato tuttavia sempre possibile, grazie alla accanita resistenza e ai contrattacchi delle impareggiabili fanterie germaniche, appoggiate egregiamente dalle altre armi e specialità, sonservare le posizioni o riconquistarle. Dove sono stati compiuti movimenti di sganciamento, questi hanno avuto luogo in perfetto ordine, dopo la distruzione di tutti gli obiettivi importanti per il nemico e sempre allo scopo di accorciare il fronte e di poter usufruire così di nuove riserve.

Anche ieri, specialmente nel settore meridionale del fronte, hanno avuto luogo movimenti difensivi. La città di Taganrog, completamente distrutta, è stata sgomberata secondo i piani prestabiliti.

Negli ultimi due giorni i bolscevichi hanno perduto 467 carri armati e 82 apparecchi.

Formazioni dell'Aviazione italiana e tedesca hanno attaccato lungo le coste orientali della Sicilia, naviglio nemico concentrato nelle acque di Augusta. Sono state affondate due petroliere stazzanti complessivamente 16 mila tonnellate e due altri navi mentre 4 piroscafi da carico sono stati gravemente danneggiati a colpi di bombe. Durante un attacco condotto in una zona lontana del Mediterraneo occidentale, apparecchi tedeschi da combattimento hanno colpito con bombe di grosso calibro una nave da battaglia nemica ed un incrociatore.

Durante voli di molestia alcuni velivoli nemici hanno sganciato nella notte scorsa qua e là bombe sul territorio della Germania occidentale. Nella regione di Ssevsk si è particolarmente distinto, in aspri combattimenti, il 12° Reggimento della 31ª Divisione di fanteria.

A proposito dello sgombero della città di Taganrog, il collaboratore militare del «D.N.B.» rileva che la notizia sarà sicuramente giunta inattesa dalla maggior parte del pubblico, in quanto neanche i sovietici hanno mai comunicato che in quella zona fossero in corso dei combattimenti. Lo sgombero di questo settore da parte delle truppe tedesche è stato consigliato da motivi di ordine strategico ed il fatto che i movimenti di sganciamento operati dalle unità germaniche siano passati inosservati al nemico significa che il Comando tedesco ha preso, quando lo ha creduto opportuno, una decisione sulla quale per nulla ha influito la condotta nemica.

Il collaboratore militare del «D.N.B.» aggiunge inoltre che, a giudizio dei circoli competenti berlinesi, nel quadro generale delle operazioni è possibile procedere senza subire perdite all'abbandono di qualche posizione per quanto importante essa sia, purchè si possa contare in una sufficiente estensione di terreno. In sostanza, conclude il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa tedesca, i germanici mettendo a profitto la condotta nemica ad essi ormai nota in tutti i suoi più piccoli particolari, sono in breve tempo divenuti maestri in una tattica, che viene definita con il nome di «difesa elastica» e che si è rivelata oltremodo vantaggiosa perchè consente un notevole risparmio di uomini e di materiali e permette di infliggere all'avversario le perdite più gravi.

L'«Agenzia internazionale d'informazioni» comunica, a proposito dell'attacco compiuto da apparecchi tedeschi da combattimento nelle ore serali di ieri contro una formazione navale nemica che navigava a sud di Almeria, i seguenti particolari: la formazione avversaria si componeva fra l'altro da una nave da battaglia e di un incrociatore.

Tutta la Bulgaria rende omaggio alla salma dello Zar unificatore

Il popolo rivolge l'ultimo saluto alla salma del Sovrano scomparso - Il lutto d'un anno decretato a Corte
Un commovente episodio di amor filiale

SOFIA, 30.

La salma di Re Boris è stata esposta, durante tutta la notte di sabato e la giornata di domenica, nella cappella di Corte dei SS. Pietro e Paolo dove, ieri mattina, sono state recitate le preghiere dei morti alla presenza dela Famiglia reale, dei membri delle Case civili e militari e degli impiegati della Corte reale.

Un lutto di un anno è stato dichiarato dalla Corte: sei mesi di lutto completo e sei mesi di mezzo lutto.

La salma del Re sarà esposta oggi nella cattedrale di S. Alessandro Newsky, dove il popolo sarà ammesso per dare l'estremo saluto al suo amato Sovrano.

Ieri, alle ore 15.30, il Presidente del Consiglio Filov, accompagnato da tutti i Ministri in carica, si è recato nella cappella di Corte per inchinarsi davanti alla salma di Re Boris.

Dopo la visita del Presidente del Consiglio e dei Ministri, alte personalità si sono recate alla loro volta nella cappella. I funerali avranno luogo il giorno 5 settembre nella cattedrale di S. Alessandro, e, fino a quel giorno ,la salma di Re Boris resterà esposta nel tempio. L'ora dei funerali non è ancora stata fissata.

"Dormi, non è vero, papà?,,

Si ha notizia ora di un gentile e commovente episodio: ieri mattina il Re fanciullo e la principessa Maria Luisa sono stati accompagnati dalla Regina Giovanna nella cappella di Corte dove si trovava la salma di Re Boris.

Re Simeone si è avvicinato ed ha accarezzato la fronte del Padre; poi ha esclamato: «dormi, non è vero papà?».

La principessa Maria Luisa, consapevole, invece, è scoppiata in singhiozzi. Re Simeone l'ha guardata per un attimo e poi ha rivolto uno sguardo interrogativo alla Regina.

L'Augusta madre è rimasta senza parola, invasa dalla commozione più profonda. Dopo una breve sosta nella cappella, la Regina Giovanna ha preso per mano il Re fanciullo e si allontanata seguita dalla principessa Maria Luisa, che consapevole è affranta, continuava a singhiozzare.

Re Simeone II e la principessa Maria Luisa sono ritornati nel tardo pomeriggio di ieri a Ciancuria, in una villa di campagna.

Il R. Ministro d'Italia alla basilica di S. Alessandro Newsky

La salma di Re Boris è stata esposta nella cattedrale di S. Alessandro Newsky dove è stata trasportata la notte scorsa, scortata da truppe della guardia. Una folla immensa si accalca nelle strade per le piazze dove sorge il monumento allo Zar liberatore, per poter entrare nella cattedrale. Il movimento della folla è regolato da numerose guardie di polizia. Tutti i bulgari portano un segno di lutto e le donne recano fiori.

I giornali che sono usciti nelle prime ore di stamane con le fotografie dello Zar unificatore nel suo letto di morte, sono andati a ruba. Da ogni parte della Bulgaria e specialmente tra le regioni specialmente occupate recentemente giungono a Sofia folle immense per recare l'ultimo saluto e l'estremo tributo di omaggio alla salma del Re.

Nel pomeriggio di oggi il R. Ministro d'Italia accompagnato da tutti i funzionari della legazione, dagli addetti militari e aeronautici e dal R. Console si è recato ad apporre la firma nei registri di Corte. Per il giorno dei funerali giungeranno a Sofia numerose missioni in rappresentanza di Stati e di Governi esteri.

Il cordoglio dell'Europa

In occasione della morte di Re Boris di Bulgaria, il Führer ha inviato all'Augusta Vedova il seguente telegramma: «La dolorosa notizia del decesso di S. M. Re Boris mi ha profondamente costernato. La Bulgaria perde in Re Boris un Monarca che ha guidato i destini del Suo popolo con ammirevole coraggio e con saggia chiaroveggenza. Io perdo in lui un fedele amico ed alleato il cui ricordo sarà sempre tenuto in alto onore dal popolo tedesco e da me. Prego V.M. di accogliere la partecipazione più profondamente sentita e sincera mia e dell'intero popolo tedesco per la Casa Reale e per la Nazione bulgara».

Il Führer ha pure inviato un telegramma di condoglianze al Primo Ministro bulgaro Filov.

Il cordoglio per la morte del Sovrano di Bulgaria è profondamente sentito dal popolo tedesco. Il Governo del Reich si è reso interprete di questi sentimenti e il Führer, per il tramite del Ministro di Stato e Capo della Cancelleria presidenziale, dott. Meissner, ha fatto esprimere al Ministro plenipotenziario bulgaro, dott. Sagoroff, le condoglianze per la morte di Re Boris. A nome del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il Segretario di Stato von Steegracht, si è recato alla Legazione bulgara per trasmettere al Ministro plenipotenziario le condoglianze del Governo del Reich. La Cancelleria presidenziale, la Cancelleria del Reich, il Ministero degli Esteri ed il Reichstag hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Da tutta Europa giungono i messaggi di condoglianze per la morte dello Zar dei bulgari. Da Stoccolma il re Gustavo di Svezia ha espresso in un telegramma alla Regina di Bulgaria, le sue condoglianze per la morte di Re Boris.

Altrettanto ha fatto il Primo Ministro, a nome del Governo, con un telegramma diretto al Presidente del Consiglio bulgaro.

Anche in Svizzera, con una grande intensità di cordoglio, alla radio e sulla stampa, viene ricordata la figura di re Boris e la Svizzera partecipa al lutto della Bulgaria associandosi insieme a quello della Casa Sabauda.

Particolarmente in Romania è profondamente sentito il lutto per la grave sciagura che ha colpito la vicina ed amica Nazione bulgara. Stamane, nella chiesa bulgara di Bucarest, ha avuto luogo una solenne cerimonia in suffragio di Re Boris.

E' stato poi cantato un Te Deum per la ascensione al trono di Bulgaria del Principe Simeone.

Alle due cerimonie hanno assistito i membri della legazione di Bulgaria in Bucarest, i rappresentanti diplomatici dei Paesi alleati e amici, i rappresentanti del Governo romeno e tutta la collettività bulgara locale. La stampa romena continua oggi, in ampi commenti, ad illustrare la nobile figura del defunto Sovrano del paese vicino ed alleato.

Anche la Casa Reale partecipa con dolore al lutto della Reale Famiglia bulgara per la scomparsa dello Zar Unificatore.

Interpretando i sentimenti suoi e quelli di tutto la popolo, la Corte di Romania ha deciso, per la morte di Re Boris III, un lutto di sei giorni.

Le cause della morte del Re

SOFIA, 30.

L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» comunica:

L'atto di morte di S. M. Boris III Re dei Bulgari, pubblicato dal ministro della Giustizia, dice che la morte è stata causata dalla trombosi della coronaria, complicata da edema polmonare e cerebrale.

Tutte le voci ed informazioni concernenti la malattia ed il decesso di S. M. il Re che non concordano con i dati citati nell'atto di morte sono prive di fondamento e assolutamente fantastiche.

(Stefani).

Tre mesi di lutto
alla Corte italiana

ROMA, 30.

S. M. il Re e Imperatore, per la morte di S. M. Boris III, Re dei Bulgari, ha ordinato un lutto di Corte di tre mesi.

In occasione della morte di S. M. il Re Boris di Bulgaria, gli edifici pubblici della capitale hanno esposto la bandiera a mezz'asta che rimarrà fino al giorno dei funerali del compianto Sovrano. *(Stefani).*

Le condoglianze del Pontefice

ROMA, 30.

Il Papa ha inviato le sue condoglianze alla Regina e al Governo bulgaro per la morte di Re Boris.

Gli ambasciatori Grandi e Ciano collocati a riposo

ROMA, 30.

Con decreto in corso di registrazione, gli ambasciatori conte Dino Grandi e conte Galeazzo Ciano sono stati collocati a riposo. (Stefani)

Giuoco vano e pericoloso

Sotto il titolo «*Giuoco vano e pericoloso*», *Il pomeriggio* scrive fra l'altro:

«Vano e pericoloso è il giuoco di quei fascisti i quali, scomparsi improvvisamente dalla faccia della terra il 25 luglio, incominciano a far capolino qua e là, con un trionfante sorrisetto sulle labbra, seminando vaghi ma inequivocabili preannunci di prossima rivincita. Ogni giorno casi di questo genere sono portati a nostra conoscenza: e saranno, ne siamo sicuri, portati a conoscenza delle autorità.

Il giuoco è vano, e tutti lo sappiamo perchè, anche se costoro riuscissero, fosse pure per un'ora, a realizzare la loro folle speranza, a ricacciare cioè la Patria, già tanto offesa e piagata, nella maledizione di una servitù aborrita, il loro trionfo durerebbe ben poco. Essi hanno ormai contro di sè una forza gigantesca e imperscrutabile contro la quale nulla prevale: la forza della storia. La storia li ha condannati. La storia, che è per natura ruminante, potrà forse in seguito attenuare questa condanna, potrà riesaminare quale parte positiva, volontariamente o involontariamente, il fascismo abbia lasciato al Paese. Oggi alla luce flagrante dei fatti, davanti alla disastrosa situazione di impotenza e di sperpero in cui la Nazione si trova, la condanna non può essere che assoluta e fermissima. Essi del resto lo hanno sentito: che diciamo? lo hanno apertamente riconosciuto. La velocità con la quale, il 25 luglio, tutti indistintamente si sono eclissati, gettando distintivi, occultando emblemi, o (come di qualcuno si racconta) mandando addirittura a bruciare la divisa in piazza, è la più solenne categorica testimonianza fornita da loro stessi, che il loro mandato sull'Italia è scaduto.

Ma il giuoco è anche pericoloso. Tra i nostri inenarrabili mali, una cosa è confortante e sicura: che nel riacquisto della libertà il popolo italiano ha ritrovato una fonte insperata di energie, una ferma e più alta dignità di patire, e soprattutto una nuova volontà di concordia e di lavoro.

Ma se tutto dimostra la vanità e il pericolo di questi propositi, su che cosa appoggiano essi le loro speranze? Purtroppo qui bisogna toccare un tasto dolorosissimo, perchè appartiene al nostro peggiore retaggio di italiani, ma lo tocchiamo apposta perchè il tacere cose che tutti sanno diventa a un certo momento una complicità con l'errore. Essi fondano (e lo dicono, traviati che sono!) le loro speranze sulle armi tedesche. Noi siamo certi che essi si ingannano crudamente. Le armi tedesche alleate nostre che sono in Italia, di fronte alla decisa volontà del nostro popolo, non faranno mai nulla per compromettere quello che è più importante d'ogni cosa: i durevoli rapporti tra Italia e Germania, quei rapporti cementati da tante ragioni di cultura e da tanta fratellanza d'armi.

Perciò, anche in questo, i calcoli degli scontenti, dei facinorosi, degli irriducibili, si dimostreranno vani. Snebbino essi la loro mente dai risentimenti faziosi, considerino soltanto il bene della Patria, e un gran passo in avanti sarà fatto sulla via della pacificazione e della rinascita.

Una prossima conferenza anglo-russo-americana
dovrebbe riunirsi nel Caucaso o nel Medio Oriente

Cresce l'inquietudine a Londra e a Washington per la politica sovietica - Le mene dei comunisti nell'Africa del Nord - Pessimistici commenti londinesi ai risultati del convegno di Quebec

(Nostro servizio particolare)

BERNA, 30.

Già da giorni avevamo segnalato, in ogni nostra corrispondenza, il senso di viva inquietudine regnante negli ambienti politici e giornalistici anglosassoni sui rapporti attuali e futuri con la Russia sovietica.

Questa atmosfera di sfiducia, che pure nei giorni scorsi era attenuata da un certo ottimismo, va ora sempre più prendendo piede e pone finalmente con una certa crudezza, dinanzi al pubblico anglo-americano, le incognite dell'alleanza del Cremlino; incognite che si fanno sempre più gravi man mano che gli alleati occidentali ed orientali tendono ad avvicinarsi ed a fronteggiarsi sul piano della soluzione dei problemi europei contingenti e post-bellici.

Così, osservando oggi la stampa anglosassone (eccezione fatta per ciò che riguarda il comitato di liberazione francese e le sue attribuzioni che trovano ampio spazio e concorde compiacimento per l'accordo di compromesso intervenuto fra le parti), si deve constatare come, dopo le prime 24 ore di euforia, i commenti su Quebec tendano a diventare pessimistici ed in qualche ambiente anche assai aspri ed a conferma di questo stato d'animo è assai sintomatico l'editoriale del Times, il quale confessa l'affermazione contenuta nella dichiarazione ufficiale di Quebec secondo cui è raggiunto un accordo sui problemi politici connessi o sorgenti dalle operazioni militari sostenendo che sarebbe un'ipocrisia suicida pretendere che esista fra la Gran Bretagna, la Russia e gli Stati Uniti qualche cosa assomigliante ad un accordo circa il futuro dell'Europa liberata.

E conclude dicendo che «l'urgenza del problema richiede una sollecita soluzione. L'alleanza deve essere resa difficile dalle attive, continue consultazioni e da un'azione comune».

Queste parole, assai chiare di per se stesse e ancora più gravi dato l'organo che le esprime, sono evidentemente un primo brusco richiamo alla Russia in vista della prossima conferenza tripartita che si dovrebbe tenere entro tre settimane e nei cui confronti l'atteggiamento sovietico non è per nulla chiaro.

Il luogo prescelto per il futuro incontro, tanto per venire incontro all'alleato orientale, sarebbe il Caucaso oppure il Medio Oriente; ma, malgrado ciò, si ha l'impressione che Stalin non parteciperà al convegno facendosi rappresentare molto probabilmente da Molotof.

L'assenza del dittatore moscovita è già di per sè sintomatica e fa chiaramente intendere agli alleati come la Russia non voglia, almeno per ora, non solo prendere impegni definitivi ma neppure dare all'alleanza una forma troppo ristretta che possa in ogni momento ostacolare la sua libertà d'azione.

Ora questo fatto discredita la futura conferenza anche dinanzi all'opinione pubblica anglosassone, come implicitamente fa intendere Comming sul News Chronicle, osservando che la conferenza di Quebec ha destato poco interesse in Inghilterra, disillusa per l'assenza dei rappresentanti sovietici, irritati dalla pioggia di informazioni di ogni genere apparse specialmente nei giornali e prosegue: «Il comunicato ufficiale sulla conferenza è considerato qui come un documento leggermente esasperante. Tale documento ha confermato l'impressione che Quebec e Mosca stanno conducendo due guerre diverse, perfettamente collegate fra loro».

Un altro sintomo della tensione che intercorre fra gli alleati è la situazione determinatasi in Africa del Nord in seguito alla designazione di Bogomoloff ad Ambasciatore dell'U.R.S.S. in Algeria.

Infatti i comunisti preparano al diplomatico grandi accoglienze ed attendono da lui un profondo mutamento della situazione, sperando che gli americani, fortemente impegnati nelle operazioni militari, non si curino di contrastare le mene sovietiche.

Questa chiara intenzione di fare dell'Algeria la Mosca dell'Africa settentrionale, come affermano preoccupati i circoli alleati, mette gli anglosassoni dinanzi a nuove incognite, a nuovi problemi.

E per dare un quadro esatto della gravità del momento, gravità assai superiore di quanto superficialmente non appaia, è bene riportare dalle agenzie britanniche questi interrogativi dell'inviato Doniddon da Ottawa.

«Quali sono le ragioni, egli si chiede, per cui Churchill rimane nel Canadà e si prepara a recarsi negli Stati Uniti per nuove conversazioni con Roosevelt? Che cosa celava l'inconsistenza delle dichiarazioni fatte martedì scorso alla conferenza stampa, inconsistenza apparsa malgrado tutto il nostro ottimismo? Perchè è stato sottolineato ufficialmente il Pacifico soltanto dopo che è stata comunicata ufficialmente la notizia del richiamo di Litvinof? Ed infine che cosa o chi stanno aspettando Roosevelt e Churchill?

Sembra certo che vi siano ancora importanti questioni di alta politica insolute e sembra altresì che Churchill e Roosevelt stiano attendendo qualche notizia, o prova o messaggio da qualche altra parte del mondo prima di poterle abbordare.

L'atmosfera alla conferenza stampa di martedì scorso era molto tesa. Eppure la situazione militare non potrebbe essere migliore. E' logico che gli aspetti politici della guerra costituiscono un problema che preoccupa Churchill e Roosevelt.

Ambedue hanno agito martedì scorso in modo strano. Infatti è probabile che alcunchè di insolito e di inaspettato abbia scombussolato la conferenza di Quebec la quale è chiusa soltanto apparentemente. Le nostre domande sono tuttora senza risposta ma forse gli eventi dei prossimi giorni ce la daranno».

Da questo quadro appare chiaramente come la conferenza di Quebec sia fallita e come gli anglo-americani siano ancora in alto mare circa la soluzione dei problemi europei, il primo dei quali, il più grave, il più delicato, il più urgente (poichè può essere quello decisivo) è il problema italiano.

Giovanni Albertoni

Mercoledì, alla radio
Un messaggio del Papa al mondo

Città del Vaticano, 30

Mercoledì prossimo, 1 settembre, alle ore 15,15, il Papa lancerà un radiomessaggio al mondo, a mezzo della Radio Vaticana.

La parola del Pontefice sarà radiodiffusa dell'E.I.A.R.

Dopo che il Papa avrà terminato di parlare, la Radio Vaticana ritrasmetterà il messaggio nelle varie lingue.

Movimento di Prefetti

Il prof. Domenico Marotta direttore generale della Sanità pubblica

ROMA, 30.

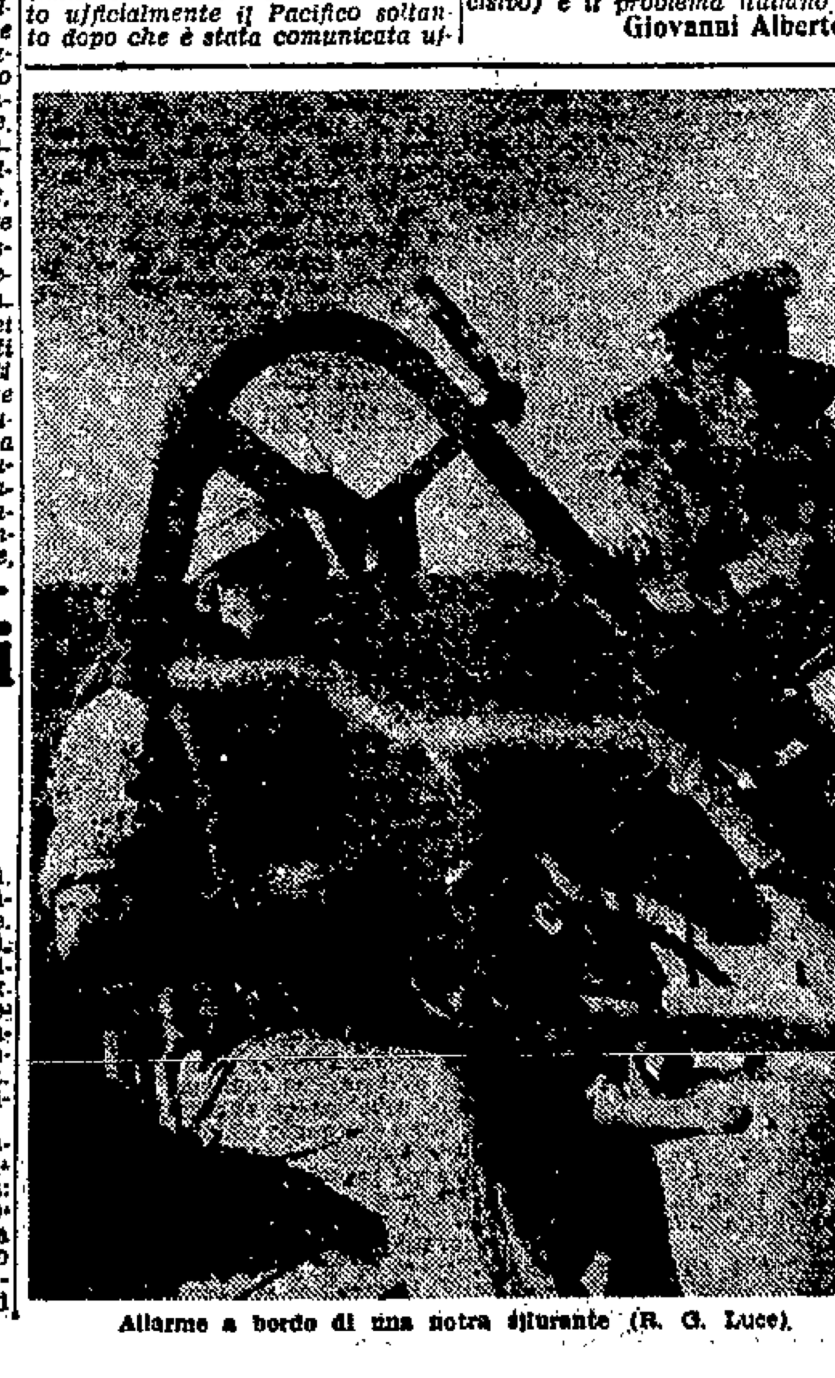
Con R.D.L. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo: Parini gr. uff. Pietro, Prefetto a disposizione; Russi avv. Giuseppe, Prefetto a disposizione; Berti dott. Vincenzo, Prefetto di Pola; Rossi dott. Angelo, Prefetto di Belluno. Radogna avv. Raffaello Prefetto a disposizione.

E' collocato a disposizione: Gaetani dott. Alfonso Prefetto di Firenze.

Sono trasferiti: Palici di Suni dott. Francesco, Direttore generale della Sanità pubblica, nominato Prefetto di Roma. Marotta prof. Domenico Direttore generale della Sanità pubblica cui resta aggregato l'Istituto superiore di Sanità. Manno dott. Carlo Prefetto a disposizione destinato a Firenze. Berruti dott. Alberto Prefetto a disposizione destinato a Bolzano. Paterno dott. Giulio Prefetto di Foggia destinato ad Alessandria. Generale gr. uff. Giuseppe Pieche incaricato della reggenza della Prefettura di Foggia. Ristagno dott. Giuseppe Prefetto di Arezzo destinato a Cremona.

Sono nominati Prefetti i seguenti vice Prefetti e destinati alla sede a fianco di ciascuno indicata: Rocca dott. Nino destinato a Matera; Forni avv. Socrate destinato a Macerata; Galata dott. Agostino Michele destinato a Belluno; Soldaini dott. Giuseppe destinato ad Arezzo.


Allarme a bordo di una nostra silurante (R. G. Luce).

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-40

Annonaria

Prelevamento di generi razionati nel mese di settembre

I buoni per il formaggio

Il prelevamento dei generi razionati nel mese di settembre si effettuerà analogamente ai mesi precedenti.

La razione supplementare di grammi 500 di zucchero spettante ai bambini da 0 a 3 anni si effettuerà, nel capoluogo, usando il buono n. 2 della carta per generi vari di sesta emissione e negli altri Comuni della provincia, usando il buono n. 5 della carta polivalente di seconda emissione.

Il formaggio verrà prelevato, usando rispettivamente i buoni dal n. 37 al 40 della carta di sesta emissione, ed i buoni dal n. 26 al n. 29 della carta per generi alimentari vari di seconda emissione.

Il formaggio verrà prelevato, usando rispettivamente i buoni dal n. 37 al 40 della carta di sesta emissione, ed i buoni dal n. 26 al n. 29 della carta per generi alimentari vari di seconda emissione.

Non avere fretta di seminare il colza

Fra gli accorgimenti di maggior importanza, riguardanti la coltura del colza, merita particolare rilievo quello dell'epoca adatta per effettuare la semina. Sappiamo ormai per esperienza che il colza seminato troppo in anticipo difficilmente riesce a superare il periodo della siccità, per cui raramente si può sperare in un raccolto degno di rilievo.

Tenuto presente che il seme di colza possiede tutti gli elementi favorevoli per una rapida germinazione e, successivamente, per un rigoglioso sviluppo, riteniamo dannoso, specie per la produzione di granella, eseguire la semina nel periodo in cui si ha ragione di temere il pericolo della siccità. Trattandosi invece di coltura destinata per erbaio oppure praticata in terreno irriguo, la semina può vantaggiosamente essere anticipata.

Diamo ora uno sguardo agli elementi riguardanti la coltura del colza, circa l'epoca più indicata per eseguire la semina, ed avremo così la soluzione del tema che ci siamo proposti di trattare al fine di poter dimostrare il vantaggio di una semina tardiva.

Controllando i dati colturali in possesso dell'Ufficio provinciale della A.N.C.P.E.O., troviamo che il colza seminato tra la fine di luglio ed i primi di agosto ha dato risultati mediocri, mentre quello seminato verso la fine di agosto si è dimostrato leggermente più produttivo e resistente.

Da queste risultanze che ci consentono di rilevare come la pianta del colza tema molto la siccità, dobbiamo riconoscere l'importanza di una semina tardiva, per cui riesce più conveniente protrarre la semina quando il clima è mite ed il terreno ha beneficiato di buona pioggia.

A nostro avviso e sempre sulla scorta di elementi di fatto, ci permettiamo consigliare la semina del colza verso la metà di settembre, quando cioè il pericolo della siccità può dirsi definitivamente scomparso. Aggiungiamo anche che non pregiudica se la stessa viene ritardata verso la fine dello stesso mese od ai primi di ottobre, in quando, dovendo la pianta del colza superare tutti i rigori della stagione invernale, è prudente che non si presenti eccessivamente sviluppata; ciò, ad evitare che un forte abbassamento di temperatura ne provochi il congelamento dello stelo esposto alle intemperie.

Sulla convenienza o meno di affrettare la semina del colza, viene da se, che le osservazioni sopra esposte dovranno essere valutate in relazione alla natura del terreni ed alle condizioni climateriche delle diverse zone di coltivazione e ciò che più conta, dall'andamento stagionale, ma non possiamo omettere che il seminare il colza in settembre inoltrato non rappresenti un saggio consiglio.

Agli agricoltori che hanno già effettuata la semina e che a causa della siccità riscontrano che la coltura si presenta deficiente, consigliamo di ripetere la semina servendosi di sementà selezionata. Sarà questa una buona occasione per poter rinnovare il seme e per riscontrarne i vantaggi produttivi al momento della raccolta.

Sulla convenienza di una semina tardiva, che consente di ottenere una coltura resistente e produttiva, un altro fattore della massima importanza sarà bene tenere presente, e cioè: quello di seminare il colza a macchina alla profondità di 2 cm. circa e di eseguire poi una buona rullatura.

Quando la semina viene invece effettuata a spaglio, la rullatura del terreno si rende indispensabile in considerazione che molto seme rimane in superficie.

E per concludere diremo che le migliori colture di colza e le maggiori produzioni sono state fin'ora ottenute mettendo in pratica gli accorgimenti già pubblicati a cura dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C. P.E.O. di Udine presso il quale si rivolgono le altre Province per la richiesta di semento selezionata.

Il nuovo orario dell'oscuramento

Dal 30 corrente e fino a nuovo ordine, l'orario dell'oscuramento è stato modificato come segue:

Inizio: ore 21
Termine: ore 6.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce dovrà trapelare da finestre, porte, lucernai, ecc., delle abitazioni uffici, ed esercizi pubblici.

Proroga per l'iscrizione al XXXIII mercato-concorso torelli di razza pezzata rossa

A seguito del regolamento del 33° Mercato Concorso torelli di razza pezzata rossa friulana a suo tempo pubblicato, l'Ispettorato zootecnico provinciale rende noto che il termine per l'iscrizione dei torelli al concorso stesso, è stato prorogato fino al 4 settembre prossimo, sempre per i torelli allevati fuori della zona dei nuclei selezionati.

Precipita da una finestra e si riduce in fin di vita

L'altra notte, dopo le ore 24, Carolina Puppi fu Antonio, di 34 anni, abitante in via Lombardia 36 — da qualche tempo ricoverata all'Ospedale civile dove ha subito anche un intervento chirurgico — in un momento di sconforto si affacciava alla finestra della camera ch'ella occupava. Evidentemente sportasi un po' troppo, la donna precipitava nel vuoto andando a finire da un'altezza superiore ai sette metri, sulla sottostante veranda e sprofondando quindi nel cortile. Immediatamente raccolta dal personale accorso, la Puppi veniva trasportata nell'ambulatorio ove il medico di guardia dott. Proclemer le riscontrava la frattura della base cranica e ferite lacero-contuse in diverse parti del corpo, percui la prognosi è riservata.

Malvagità contro due gatti

Uno vien gettato nel Ledra e l'altro viene sbranato da un cane

Purtroppo c'è ancora della gente dotata di gusti che non si possono definire che malvagi; priva di educazione certamente e di animo tutt'altro che sensibile.

L'altro giorno nel pomeriggio, in Piazzale 26 Luglio, certi Celeste Favero di Angelo di 15 anni da Passons, Marino Rossi di Raffaele di 17 anni da Grions e Nereo Fontanini fu Pietro di 14 anni da Basaldella, dopo aver torturato un bel gatto d'Angora con la punta di alcuni bastoni di ferro e con sassi, lo afferravano e lo gettavano nel vicino canale Ledra.

Gian Carlo Della Siega di Alfredo abitante in via Tricesimo, dopo aver aizzato un cane lupo senza guinzaglio e senza museruola di proprietà di Giovanni Pellizzoni fu Angelo di 51 anni dimorante in via Tricesimo 14, si divertiva a vederlo afferrare e sbranare un gatto.

Tanto i tre giovani su citati, che il Della Siega ed anche il Pellizzoni sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per maltrattamenti contro gli animali.

Un brutto scivolone

Mentre attendeva al proprio lavoro, l'infermiera Irma Franzutti fu Valentino di 50 anni, abitante in via Magenta 17, scivolava a terra riportando delle contusioni alla gamba ed al ginocchio destro.

Guarirà in pochi giorni.

Sotto il balcon dell'innamorata con chitarra e mandolino

Notte buia, profonda; la torre del campanile della parrocchiale di Pradamano aveva da poco sparso tutt'intorno sui tetti e sulle campagne, i lenti rintocchi delle ore 23. Tutto dormiva ed il silenzio che gravava sulle cose era rotto solamente dal trillo dei grilli «agonizzanti» e dal discreto fruscio delle foglie leggermente mosse dal vento. Era proprio un momento solenne di pace.

Sulla strada del Torre, quattro ombre in bicicletta passavano veloci e giunte nei pressi della casa Miccino, si fermavano; discese dal rispettivo velocipede, si muovevano ancora un po', si raccoglievano come per accordarsi sul da fare ed infine.... attaccavano. Un mandolino stonato e indeciso sulle note, spandeva improvvisamente, nel raccolto silenzio della notte, un noto motivo in voga; immediatamente una chitarra lo accompagnava in chiave di *sol* con passaggi in chiave di *fa*, offrendo così un ameno motivo di serenata per la bella che aveva ferito il cuore di uno dei quattro. Infatti mentre i due suonavano, gli altri due accompagnavano con la voce l'ameno motivo cercando di metterci tutto il fuoco del la loro passione, con accenti veramente.... strazianti.

Ma la bella non si è affacciata al balcone; ella non ha voluto ricompensare tanto slancio, tanta nobiltà di sentimenti, nemmeno con una apparizione. Peccato, perchè i quattro giovani lo meritavano, se non altro per l'audacia del loro gesto che li esponeva a ben serii rischi, come quello di essere sorpresi da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione. I quattro giovani Bruno Arlis di Giacomo di 24 anni, Valter Rigo di Giuseppe di 19 anni, Lorenzo Deotto di Federico di 18 anni e Sergio Galluzzo di Valentino di 18 anni, tutti operai dimoranti a Cussignacco, venivano dichiarati in contravvenzione per disturbo alla quiete pubblica con l'invito di rientrare immediatamente alle rispettive case. I due strumenti, la chitarra del Rigo ed il mandolino dell'Arlis, sono stati sequestrati.

Rinvenuto cadavere in un fienile

Il settantenne Andrea Crostto fu Luigi da Ciseris, aveva trovato asilo l'altra notte nel fienile di Giuseppe Treppo a Tarcento, località Riviera Zucchia. Al mattino seguente il vecchio è stato rinvenuto cadavere; è stato accertato che la morte è dovuta a paralisi cardiaca.

IL LOTTO

Estrazione del 28 agosto 1943

Venezia	47	84	63	62	7
Bari	65	24	9	29	17
Cagliari	39	4	77	57	75
Firenze	27	66	30	63	19
Genova	72	71	20	48	22
Milano	53	57	87	55	51
Napoli	63	66	30	56	72
Roma	55	25	84	34	68
Torino	41	3	23	10	70

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — GRANDE OMBRA, con Heinrich George. Ore 14
SAVOIA - SOLTANTO UN BACIO — Ore 17.
IMPERO - SENZA GLORIA, con Gustaf Grundegens — Ore 17
CECCHINI - L'AMORE CANTA, con Maria Denis — Ore 17.
CASTELLO DI UDINE - CACCIA RISERVATA, con Victor Francen e Gabj Morlay. Ore 21.
GIARDINO DEL REX - L'ALLEGRO FANTASMA, con Totò, Trio Primavera, Elli Parvo. Ore 20.30 (in caso di cattivo tempo spettacolo in sala).

Provvidenze a favore degli appartenenti al C.O.N.I. caduti o feriti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra rende noto che il Comitato Olimpico nazionale italiano ha deliberato:

a) di considerare gli appartenenti al personale del C.O.N.I. di qualsiasi categoria, che abbiano dato la vita per la Patria, presenti in servizio per un anno a decorrere dal giorno della loro morte gloriosa, ammettendo gli eredi a percepire, per un anno, l'intero stipendio, comprese le indennità continuative;

b) di concedere a tutti gli effetti la promozione al grado superiore o, nel caso che questa non sia possibile, l'aumento del 10 per cento sullo stipendio, da considerarsi come scatto eccezionale non computabile ai fini degli altri scatti maturandi, agli appartenenti al personale del C.O.N.I. di qualsiasi categoria, che abbiano riportato una ferita o una mutilazione di guerra o siano stati decorati al valor militare.

Agevolazioni esenzioni tributarie a favore di famiglie numerose il cui capo sia Caduto in guerra

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica che la «Gazzetta Ufficiale» N. 111 del 13 corrente ha pubblicato la legge 22 febbraio 1943 N. 232 con cui viene riconosciuta la qualità di famiglia numerosa alle famiglie con sei figli quando il padre sia Caduto in guerra. La nuova legge estende alle vedove di guerra con sei figli a carico il godimento della esenzione e delle agevolazioni tributarie nonchè di tutte le provvidenze attuate in favore delle famiglie numerose. Le disposizioni del provvedimento legislativo, dal cui beneficio sono esclusi i cittadini di razza ebraica, si applicano anche alle vedove dei Caduti per la Causa Nazionale, che vengono equiparate agli effetti della nuova legge alle vedove di guerra.

Trattenuta cereali per i domestici che risiedono nei fondi del produttore

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al fine di eliminare dubbi sorti circa il riconoscimento del diritto della trattenuta cereali a favore dei domestici, ha precisato che i produttori possono esercitare tale diritto solo quando i domestici risiedono in permanenza nei fondi o poderi nei quali ebbe luogo la produzione dei cereali.

Il servizio di autocorriera Udine-Maiano-Tolmezzo sospeso il mercoledì ed il venerdì

Da domani, 1 settembre, l'autoservizio sulla linea Udine - Maiano-Tolmezzo, per disposizione dell'autorità superiore, rimane sospeso per tempo indeterminato nelle giornate di mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Il servizio di turno delle farmacie di città

Nella corrente settimana faranno servizio di turno le seguente farmacie: Pulcher, via del Monte, e Viriani, via de Rubeis.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relative alla scadenza 15 ottobre 1943 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

Serie 57. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 339.475 e 1.935.205

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 60.216 303.148 739.495 e 1.432.136

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

141.611	174.278	174.447	204.466
259.040	256.349	262.641	271.960
272.870	328.897	541.807	148.125
656.225	644.543	663.147	682.572
761.818	752.461	881.721	936.025
936.232	941.453	954.676	997.819
1.026.403	1.030.378	1.104.629	1.144.302
1.257.316	1.258.136	1.273.784	1.326.643
1.338.991	1.367.384	1.419.261	1.449.651
1.450.854	1.500.183	1.505.503	1.511.791
1.530.261	1.531.332	1.596.563	1.638.120
1.704.974	1.791.694	1.877.076	1.902.819
1.929.461	1.941.429		

Serie 58. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 873.046 e 1.883.306

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 73.323 1.093.887 1.252.118 1.980.152

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

19.077	19.456	31.625	49.600
55.734	85.665	144.939	148.184
148.459	208.207	219.567	248.187
260.785	302.583	329.847	386.277
444.142	449.534	634.897	651.482
725.230	726.014	729.853	773.813
906.974	912.412	935.595	939.520
970.178	985.172	1.031.300	1.092.203
1.124.349	1.220.876	1.275.148	1.283.160
1.320.053	1.345.964	1.359.157	1.372.425
1.450.052	1.468.664	1.476.862	1.503.368
1.632.187	1.731.184	1.763.528	1.784.073
1.804.008	1.859.728.		

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redaz. e Pubblicità: piazza Cavour 5 Tel. n. 377, Casella Postale 92)

Gli esami al R. Liceo Scientifico ed alla Scuola media

La presidenza del R. Liceo Scientifico avverte che gli esami di riparazione per gli alunni interni, e di ammissione e d'idoneità per i privatisti, avranno inizio giovedì 16 settembre alle ore 8.30 e continueranno secondo il diario esposto all'albo della scuola.

— La Presidenza della R. Scuola Media avverte che gli esami di riparazione per gli alunni delle classi I, II, III e gli esami di ammissione alla Scuola Media avranno inizio il giorno 16 settembre e continueranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Le iscrizioni all'Asilo infantile

Dal 1° al 12 del mese corrente avranno luogo le iscrizioni all'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II». Potranno essere ammessi tutti i bambini che abbiano compiuto il terzo anno di età o lo compiano entro il 31 dicembre 1943. Le domande di ammissione si riceveranno dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 nella Direzione dell'Asilo e dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti in carta libera:

1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione; 3) certificato medico comprovante la immunità da malattie contagiose; 4) tessera di iscrizione nell'elenco dei poveri.

Saranno ammessi anche bambini di famiglie abbienti verso pagamento delle quote mensili fissate dall'Amministrazione.

La riapertura dell'Asilo avrà luogo il 13 settembre 1943.

Al Teatro Estivo

Alle ore 20.45 di stasera il Teatro Estivo offrirà alla folla dei suoi frequentatori una nuova proiezione di uno dei film più grandiosi della nostra cinematografia: «La corona di ferro», interpretata da artisti di larga fama.

I raduni di ovini e caprini nel mese di settembre

Nel prossimo mese di settembre nella zona destra Tagliamento, avranno luogo i seguenti raduni disposti dall'Ufficio provinciale dell'Ente economico della Zootecnia:

Ovini e caprini: 2 settembre, giovedì, a San Vito al Tagliamento — 3 settembre, venerdì ad Azzano Decimo — 20 settembre, lunedì, a Pordenone — 24 settembre, venerdì, a Sacile.

Infortunio sul lavoro

Mentre l'altro giorno stava segando della legna alla sega circolare, il facchino Bartolomeo Verardo fu Fortunato di anni 40, dipendente della Ditta A. Coran, in seguito a momentanea distrazione, finiva con la mano sinistra contro la lama della sega stessa.

Prontamente soccorso ed accompagnato al più vicino posto di medicazione, gli veniva riscontrata una profonda ferita lacero escoriata guaribile in 20 giorni.

Il furto di quattro oche

Come fu, come non fu, fatto sta che l'agricoltore Luigi Marson da Rorai Grande si vide ieri capitare a casa il proprio nipotino, al quale aveva affidate quattro oche da far pascolare, disperato e piangente; il quale fra le lacrime riusciva a confessare di non trovare più le oche a lui affidate. Dopo lunghe ed infruttuose ricerche, il Marson veniva nella determinazione di denunciare il furto.

Morsicato da un cane

Mentre si trastullava l'altro giorno con il grosso cane lupo del fotografo concittadino Mario Severa, il ragazzo Domenico Parigini, domiciliato in via Corva, veniva improvvisamente assalito e morsicato alla faccia dal grosso animale, il quale evidentemente stanco delle carezze dell'imprudente ragazzo, manifestava così la sua intolleranza. Due segni, per fortuna non profondi, lasciati da identi aguzzi sulla faccia del ragazzo. Dopo una accurata medicazione prodigatagli dal dott. Fabbro, il Parigini veniva rimandato a casa giudicato guaribile in pochi giorni.

SACILE

Le operette allo «Zancanaro»

Per un contrattempo, la Compagnia di operette «Città di Firenze» non potendosi fermare a Sacile stasera e domani sera, come era stato precedentemente fissato, ha svolto uno spettacolo ieri al nostro Zancanaro con operetta «Cincillà» in tre atti di Lombardo molto rallegrando il folto pubblico accorso che è stato largo di applausi.

Costituzione di un Comitato pro sfollati

Il Podestà fa noto che è stato costituito un apposito Comitato, con sede in Municipio, per la assistenza degli sfollati.

A nome del Comitato stesso il Podestà rivolge un invito alla cittadinanza, certo di incontrare la più alta e pronta comprensione, di voler generosamente contribuire a quest'opera di umana solidarietà.

Oltre che alle offerte in denaro, si accettano anche indumenti, particolarmente coperte, brande, effetti lettereccì, articoli casalinghi, tavole, sedie ecc.

Le offerte si ricevono in Municipio.

SPILIMBERGO

Esami di riparazione ed iscrizioni alla R. Scuola di avviamento

Gli esami di riparazione per la idoneità e licenza nella R. Scuola Secondaria d'Avviamento avranno luogo il giorno 16 settembre e successivi, iniziandosi alle ore 8.30 dello stesso giorno 16 con la prova scritta d'italiano e continuando nei giorni seguenti secondo il diario affisso all'albo della scuola.

Le scrizioni alle varie classi della scuola suindicata si accetteranno dal 1. settembre prossimo fino al giorno 5 ottobre successivo dalle 11 alle 12 di ciascun giorno.

Si accetteranno tuttavia fino al 9 di ottobre le iscrizioni degli alunni che avranno sostenuto gli esami di riparazione.

Il giorno 11 ottobre avranno inizio le lezioni regolari.

In Pretura

Giudice: Pretore Lonza dott. Vittorio — P.M.: De Nardo geom. Giuseppe — Cancelliere: Michele Sestan.

Durigon Argentina fu Giovanni in Tissino residente a Pinzano al Tagliamento si querelava contro Zanutto di Pietro pure da Pinzano al Tagliamento perchè nei giorni 29-30 maggio 1943 il predetto aveva percosso le di lei figlie Lia Franca Tissino di 10 anni e Silvana Tissino di 13 anni. Aveva inoltre tolto a queste due ultime un secchio ed una pentola. Alla udienza risultò invece che le due Tissino erano penetrate abusivamente nel fondo della Zanutto allo scopo di rubare delle more e avevano danneggiato delle piante di gelso, di granoturco e di fagiuoli. La Zanutto per questi fatti picchiò le due Tissino ed esse fuggirono lasciando i due recipienti nel fondo della Zanutto. Ritornate le Tissino nei pressi della casa della Zanutto, la ingiuriarono con male parole.

Il Pretore in seguito a queste risultanze processuali mandava assolta la Zanutto e condannava la querelante al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza non chè al risarcimento dei danni e spese verso l'imputata liquidati in lire 400.

Rappresentavano la querelante l'avv. Marin cav. Marco; l'imputata l'avv. Torquato Linzi.

TRAMONTI di SOPRA

Oblazione

E' pervenuta all'E.C.A. la somma di lire 500 da parte dei fratelli Durat Arturo e Canciano residenti a Pordenone.

S. Giorgio Nogaro

Un turno di sorveglianza notturna a Zuccola

L'altra mattina, alle ore 10, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, presente il Commissario Prefettizio, si sono riuniti gli agricoltori della frazione di Zuccola, i quali sull'esempio di quella della frazione di Villanova, si sono messi d'accordo per un regolare servizio di vigilanza notturno, allo scopo di salvaguardare i prodotti delle campagne che in questi ultimi tempi sono stati presi di mira da parte di vere bande organizzate, le quali recano agli agricoltori danni molto seri.

Il servizio di vigilanza, si effettuerà ogni notte, a turno di due agricoltori.

Come è avvenuta la disgrazia sul ponte ferroviario sullo Stella

Diamo qualche particolare sulla morte del militare Amerigo Fascetti della classe 1917, di Pisa, avvenuta sulla tradotta che lo riportava al Corpo. Quando la tradotta arrivò nella nostra stazione, il cadavere giaceva prono sul tetto del vagone di coda con la sola testa a penzoloni nella parte anteriore sul lato sinistro immediatamente prima dell'apertura del cavo arredato.

Da un'ispezione eseguita negli ultimi due carri si sono rinvenuti parte di sostanza cerebrale sul tetto della gabbia del frenatore del penultimo carro e sul tetto dell'ultimo. Presumibilmente il militare si era seduto sulla garitta e per essersi troppo sporto veniva colpito dalla travatura in ferro del ponte sul fiume Stella, prima della entrata nella stazione ferroviaria di Palazzolo dello Stella.

La morte è stata istantanea per la frattura completa di tutta la parte anteriore del cranio con sollevamento della calotta e abbondante fuoruscita di sostanza cerebrale.

L'infortunio di un bambino

Il bambino Enrico Paravano di Eugenio di 8 anni abitante in via Roma 130, del vicino comune di Muzzana del Turgnano, mentre ritornava da S. Giorgio di Nogaro percorrendo la strada nazionale su di un carretto trainato da un cavallo, giunto nei pressi della frazione di Zellina improvvisamente scivolava cadendo sull'asfalto.

Nella caduta ha riportato la frattura del braccio sinistro ed è stata giudicata guaribile in giorni 40.

Gioco finito male

Il giovane Franceschinis Evelino di Pietro di anni 16 pure da Muzzana del Turgnano, mentre nel cortile della sua abitazione giocava a rincorrersi con altri coetanei, inciampava improvvisamente cadendo malamente a terra.

Nella caduta ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Prontamente curato dal medico condotto locale, è stato dichiarato guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

Sintomi di tetano

Il bambino Palaro Bellino di Romeo di anni 7 residente nella vicina frazione di Carlino, è stato ricoverato prontamente all'Ospedale civile di Palmanova con sintomi di tetano. Il piccolo, il giorno prima, giocando con alcuni coetanei aveva riportato una piccola scalfittura al piede sinistro.

I sanitari si sono riservata la prognosi.

Denunciato per sottrazione di grano all'ammasso

E' stata sporta denuncia a carico del mezzadro Del Frate Pietro fu Giacomo di anni 51 abitante nella frazione di Carlino per mancato conferimento di grano all'ammasso.

Detta infrazione è risultata in seguito a controllo effettuato nella sua abitazione, ove appunto sono stati rintracciati q.li 1.50 non denunciati e conferiti all'ammasso.

Alcune denuncie

Per maggiorazione prezzi: Il fruttivendolo Marco Formentin di Valentino, di 50 anni, da Marano Lagunare, è stato dichiarato in contravvenzione perchè sorpreso a vendere cocomeri al prezzo di lire 3 al chilogramma anzichè a lire 2.50.

Per tentata sottrazione di grano: L'agricoltore Vittorio Segat fu Antonio, di 51 anni, della frazione di Carlino, mentre trebbiava il grano di sua produzione, prendeva, credendo di essere inosservato, un sacco contenente circa mezzo quintale di cereale mettendolo in disparte con evidente scopo di sottrarlo alla pesatura di controllo. Se ne accorse invece, il controllore addetto il quale provvide alla regolare denuncia presso le autorità competenti.

Per ubriachezza. E' stato portato in camera di sicurezza, dai carabinieri reali di servizio, per smaltire una solenne sbornia, tale Ettore Bisca fu Giuseppe, di 40 anni, nato a Ceggia e residente a Caorle, il quale era steso a terra in modo sconcio ed in istato di manifesta e ripugnante ubriachezza sul piazzale del Municipio, tanto da non sapere nemmeno di essere a San Giorgio di Nogaro.

Denunciato per detenzione abusiva d'armi

E' stato denunciato per detenzione abusiva d'armi Giovanni Santin Padovan fu Pietro, di 40 anni, nato ad Azzano X e residente a Muzzana del Turgnano.

Difatti in seguito a perquisizione, nella sua abitazione veniva rintracciata una pistola e 45 cartucce a pallottola. Chieste spiegazioni per la mancata denuncia, il Padovan si scusava asserendo di avere avuto l'arma e le munizioni dal Comando dell'ex M.V.S.N. e che quindi riteneva di non dover denunciare tale possesso perchè credeva di ritornare al suddetto comando l'arma avuta in consegna. E' stato denunciato al Procuratore del Re presso il Tribunale militare.

Una denuncia per furto

L'agricoltore Pietro Del Ponte di Antonio, di 33 anni, da Muzzana del Turgnano, ha denunciato ai carabinieri di S. Giorgio di Nogaro, tale Irma Maria Cargnelutti fu Gio. Batta per furto ai suoi danni.

Difatti nella sua campagna sita in località «Gatti» la Cargnelutti aveva tagliato ed asportato da un fosso per la lunghezza di circa 20 metri della canna. L'agricoltore si accorse subito del furto e svolte personalmente le indagini si accorse che la canna rubatagli era stata deposta a ridosso di un gelso presso l'abitazione della suaccennata Cargnelutti. Ha sporto denuncia per il rimborso dei danni.

Grosso furto di preziosi

Si è presentato al locale Comando Stazione Carabinieri Reali di S. Giorgio di Nogaro, l'esercente Angelo Corso fu Massimo, di 46 anni, proprietario della trattoria «Alla bella Italia» sita in Marano Lagunare, denunciando la misteriosa sparizione da un cofanetto riposto in un cassetto dell'armadio sito nella camera del figlio dei seguenti oggetti preziosi: una collana d'oro lunga centimetri 70, un orologio d'oro sormontato con perle preziose e di un grosso diamante, un anello d'oro da uomo sormontato da una pietra preziosa di colore verde, una spilla d'oro d'uomo, due orecchini d'oro per bambini, un paio d'orecchini d'oro da donna con perle ed una collana di perle color verde il tutto pel valore di oltre ventimila lire.

Il cassettone non presentava nessuna traccia di scasso. Dopo i primi accertamenti da parte della Benemerita, le indagini continuano attive.

Furto di patate

Nel corso della notte, ignoti da un prato del possidente Lodovico Chiaruttini fu Saverio, di S. Giorgio di Nogaro, nei pressi della stazione ferroviaria, asportavano oltre cinque quintali di patate. Il furto è stato denunciato alle autorità competenti per le opportune indagini.

Arresto per mandato di cattura

I Carabinieri Reali, hanno provveduto all'arresto di tale Agostino Pavan fu Francesco, di 33 anni, da Marano Lagunare, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare giorni 20 di prigione.

Pescivendoli in contravvenzione

Il pescivendolo ambulante Cepile Angelo fu Giuseppe di anni 49 da Marano Lagunare, è stato sorpreso mentre trasportava kg. 8.800 di pesce guatto (gò), kg. 1.600 di anguille e kg. 4.500 di passere, complessivamente kg. 14,900 in altro comune per la vendita al minuto senza che detto pesce fosse stato annotato come prescritto dal regolamenti del mercato ittico sull'apposito libretto di controllo.

Costituendo quindi tale fatto infrazione alla legge è stato denunciato dai carabinieri per gli opportuni provvedimenti.

Anche la pescivendola Bruna Marani di Giosuè da Marano Lagunare, è stata sorpresa mentre in bicicletta, trasportava oltre kg. 9 di pesce sottratto al mercato ittico di quel centro peschereccio.

Il pesce è stato requisito e l'ambulante pescivendola denunciata per infrazione alla legge per il conferimento del pesce.

Una lite

La contadina Franceschinis Maria fu Giacomo di 63 anni, nata a Muzzana del Turgnano e residente nella frazione di S. Gervasio, veniva a diverbio con l'agricoltore Mian Luigi fu Antonio perchè la accusava di furto di un grosso mucchio di erbacea secca.

Dopo un violento alterco il Mian col manico della falce che teneva ancora in mano, la colpiva alla testa producendole contusioni guaribili in alcuni giorni.

La malcapitata ha sporto denuncia contro il focoso contadino.

TOLMEZZO

La scomparsa del cav. uff. Amabile d'Orlando

S'è spento ieri all'ospedale militare di Udine, ove da qualche tempo era ricoverato, in seguito a malattia sopraggiuntagli mentre trovavasi in zona di operazione al comando di un battaglione alpino, il cav. uff. Amabile D'Orlando comandante del Battaglione carnico del X.

Col cav. D'Orlando scompare in ancor giovane età, una bella figura di combattente e di cittadino. Arruolatosi volontario a 17 anni, nel Battaglione «Tolmezzo», partecipò alla battaglia di Assab.

Nella grande guerra rimase ferito a Pal Piccolo ove, per il suo valore si conquistò una medaglia di argento. Successivamente si trovò su altri fronti sempre facendosi onore. Comandò anche, in Africa, un battaglione di indigeni. Nell'attuale guerra, per le sue condizioni di salute, avrebbe potuto facilmente esimersi dal richiamo alle armi, ma volle invece ritornare alpino e venne assegnato al comando di un battaglione alpino al quale aveva già profuso l'alto suo spirito militare e amor patrio, quando il male lo colpì e lo stolse all'affetto di quanti lo conoscevano. Lascia dietro di sè un grato ricordo.

I funerali si svolgeranno in Tolmezzo mercoledì 1, settembre alle ore 17.30.

OVARO

La medaglia d'argento a Silvio Zanier

E' stata concessa la medaglia di argento sul campo al sergente Silvio Zanier di Giovanni della classe 1921 appartenente alla 12. Compagnia del Battaglione «Tolmezzo» dell'8. Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Comandante di centro di fuoco avanzato, durante violento attacco nemico, respingeva più volte l'assalto dell'avversario. Accerchiato, non esitava ad uscirne con i propri uomini dalla postazione per fugare a bombe a mano il nemico che si ritirava lasciando sul terreno numerosi morti e feriti».

Il valoroso combattente è stato poi dichiarato disperso sul fronte russo.

TORREANO di CIV.

Ritiro di buoni petrolio

Tutte le famiglie che sono sprovviste di illuminazione elettrica per poter fare acquisto di petrolio dovranno essere fornite di apposito buono che verrà rilasciato dal Municipio entro il giorno 5 settembre prossimo.

A coloro che non ritireranno il buono entro il giorno suddetto, non sarà fatta alcuna assegnazione.

ANNIVERSARIO

Nel V° anniversario della morte del compianto

dott. Andrea Carandone

la MADRE, con strazio che non ha tregua, lo ricorda a coloro che ebbero la fortuna della Sua amicizia e ne ammirarono l'alta intelligenza e conobbero la Sua infinita bontà.

Muzzana del Turgnano, il 31 agosto 1943.

Alle ore 13.20 del giorno 30 agosto 1943 all'Ospedale Militare di Udine spegnevasi il

Cav. Uff. Amabile D'Orlando

Maggiore degli alpini ferito e decorato di medaglia d'argento

Ricordandolo marito e padre affettuoso, cittadino e soldato esemplare sempre pronto a servire la Patria fino al sacrificio, ne danno addolorati il triste annuncio la moglie MADDALENA FUMI, i figli ANDREINA e BRUNO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tolmezzo mercoledì 1 settembre alle ore 17.30 partendo da piazza Umberto.

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Tolmezzo, 31 agosto 1943.

— **La Banca Carnica di Tolmezzo** prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del **cav. uff. AMABILE D'ORLANDO**, suo valoroso ed affezionato collaboratore da quasi un trentennio.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CONTE ringrazia con gratitudine tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore per la perdita della diletta

MARIA

e ne hanno onorato la cara memoria.

Udine, 30 agosto 1943.

Una caduta ciclistica

All'Ospedale Civile, veniva accolto l'altra sera, il viaggiatore di commercio Angelo Bonagini fu Luigi di 68 anni, il quale presentava un'ematoma alla coscia sinistra, lesione riportata poco prima in seguito a caduta accidentale dalla bicicletta. Ne avrà per una decina di giorni.

DOMANI all'
ODEON
il film Ufa diretto da Harald Braun
Voglio essere amata
con Marika Rökk
Oggi ultime visioni del film GRANDE OMBRA

Annunci economici

COMMERCIALI
(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

CAMBIASI rimorchio, unificato gommato 33 x 9 buonissimo, con altro gommato 42 x 9. Rivolgersi officina meccanica Fantuzzi, Cividale del Friuli.

FIOCCO lana Angora acquista Ditta Basevi, Mercatovecchio. Prezzi vantaggiosi. 2579

OCCASIONE vendesi radio «Columbia» 5 valvole. Agenzia Boriani. Via Piave 3. Tel. 14-16. 2436

OFFERTE DI LAVORO
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

GIOVANE cercasi adibirlo magazzino. Rivolgersi Deposito formaggi Galbani — Udine.

DOMESTICA brava ben retribuita cerca famiglia civile vicinanze città. Rivolgersi via Manin 12 b.

FATTORINO 15 - 16 anni cerca Ente pubblico. — Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

ELEMENTI maschili residenti nelle zone di Paluzza, Arta, Paularo, Comeglians, Ovaro, Pesaris, Osoppo, Forni Avoltri, potranno collaborare in forma principale od ausiliaria con importante Azienda beneficiando fisso mensile, assegni familiari e provvigioni. 2605 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

AFFITTASI camera a ufficiale, serietà. Scrivere 2600 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFRESI ottimo compenso procurando appartamentino sposi soli professori. Scrivere 2564 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

MANCIA riportando proprietario — via Aquileia 33 — bracco pezzato marron, allontanatosi sabato.

Dopolavoro Ferroviario
Mercoledì 1° settembre riapertura del Cinema con il film
ULTIMO ADDIO
con G. CERVI e LUISA FERIDA

Avviso di concorso

Deposito 23o Regg. Artigl. D.F. "Re", in Udine

Estratto del bando di concorso per l'assunzione del capo calzolaio del Reggimento

Presso questo Deposito si renderà vacante entro il 1° ottobre 1943 il posto di capo-calzolaio.

Coloro che aspirano ad essere invitati al concorso, che avrà luogo a mezzo di licitazione privata indetta dalla Direzione di Commissariato Militare del Comando del 24° Corpo d'Armata — P. M. 300 — dovranno inoltrare domanda in carta legale al Comando Deposito 23° Regg. Artiglieria D. F. «Re» — in Udine, inderogabilmente entro il 15 settembre 1943.

Per i documenti da allegarsi e per ogni ulteriore informazione, rivolgersi al Comando Deposito 23° Reggimento Artiglieria D. F. «Re» Ufficio amministrazione.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO"

Non essere sordo a tanto invito!
Ti offre i milioni della Lotteria di Merano e ti chiede soltanto 12 lire per l'acquisto di un biglietto. Rifiutare sarebbe villania.

·15·SETTEMBRE
ULTIMO GIORNO
DI VENDITA